

COME STATE?

Noi farmacisti di Federfarma siamo sempre stati interessati alla salute degli italiani. Per questo ci allarma la richiesta di vendere fuori dalle farmacie i medicinali da banco. Le ragioni sono tante, spesso il cittadino non le conosce e noi sentiamo il dovere di far chiarezza. Innanzitutto sugli azzardi di una libera vendita dei farmaci in super ed ipermercati. Non tutti sanno che prendere una pastiglia non è una cosa così innocua come può sembrare, anche quando si tratta di un normale analgesico. In particolari condizioni gli effetti collaterali ed indesiderati di un farmaco possono causare una nuova patologia detta "malattia iatrogena". Il farmacista che dovrebbe essere presente all'interno dell'ipermercato non conosce il cliente come lo conosce invece il "suo" farmacista di fiducia e potrebbe quindi non essere in grado di consigliarlo al meglio. Il cliente, magari anziano, potrebbe non ricordare che un eventuale trattamento medico rende sconsigliabile l'assunzione di un determinato farmaco. Una dimenticanza che potrebbe rivelarsi grave, soprattutto a fronte dello scarso controllo degli effetti nocivi derivanti da un uso scorretto dei farmaci come denunciato da una recente indagine del Ministero della Salute. Un esito secondario, ma non meno serio, della commercializzazione

dei medicinali fuori dalla farmacia sarebbe il significativo aumento nel consumo di medicinali, una strana e perversa conseguenza già registrata in quei paesi dove la vendita dei farmaci in canali distributivi alternativi è una realtà. Credete che di una simile impennata noi farmacisti saremmo felici? Nient'affatto, perché questo comporterebbe non solo un aggravio per l'erario -e in sostanza per tutti gli italiani- ma perché significherebbe innanzitutto una mancanza di controllo, il prevalere di una cattiva politica nella tutela della salute pubblica. La farmacia non è un "distributore di farmaci" da mettere in competizione con altri esercizi, ma resta ancora oggi -per la sua specificità e per i tanti servizi che svolge- il miglior presidio a garanzia della salute di voi cittadini. Un servizio che svolgiamo ogni giorno, 24 ore su 24, consigliandovi i farmaci più sicuri ed adatti, anche dei prodotti "da banco" il cui acquisto sembra poter essere tranquillamente lasciato alla scelta d'impulso del singolo. Perché noi farmacisti non siamo interessati a vendere più medicine, né siamo felici se il cittadino ne abusa, ma operiamo invece per il vostro benessere e quando entrate in farmacia e vi chiediamo come state, credeteci quello che ci piace sentirvi rispondere è sempre e solo: "Bene grazie".



federfarma